

Il sorriso di Nora Barnacle: Il romanzo poliziesco in Irlanda

Paula Murphy

Traduzione di Raffaele Facciola

Negli ultimi dieci anni, c'è stata un'esplosione di letteratura poliziesca in Irlanda ed un attestato della qualità e del riconoscimento in campo internazionale del genere, è il fatto che il premio Shamus, il più ambito dei premi per la letteratura poliziesca, è stato vinto da Ken Bruen per il miglior romanzo del 2003. Il titolo del romanzo era *The Guards*, il primo di una serie di libri che hanno per protagonista l'investigatore privato Jack Taylor, ambientati nella città di Galway, in Irlanda. Bruen non è l'unico scrittore irlandese di polizieschi sebbene egli meritatamente riscuota un grande successo e sia stimato a livello internazionale. Suggerirei alcuni fattori che hanno contribuito alla nascita del poliziesco irlandese, o il noir irlandese, come talvolta è conosciuto. In questo articolo, spero di mostrare come alcuni dei maggiori cambiamenti sociali verificatisi in Irlanda negli ultimi vent'anni, hanno creato un ambiente che ha alimentato la letteratura poliziesca e, d'altro canto, quanto il genere è stato una voce importante nell'immaginare una nuova Irlanda nel ventunesimo secolo.

Uno degli sviluppi più significativi nella storia dell'Irlanda negli ultimi dieci anni è stato il progresso nel processo di mantenimento della pace. La firma del Good Friday Agreement nel 1998 sancì come minimo che le discordie, il rancore e la violenza che avevano tormentato la moderna Irlanda per così lungo tempo, cominciavano ad essere risolte. Le aspre condizioni ambientali dell'Irlanda del Nord ed i suoi conflitti ideologici, politici e religiosi hanno fornito un ambiente ideale per il romanzo poliziesco. Shaun Clarke, pseudonimo di W.A. Harbinson, scrittore di polizieschi ha scritto anche sull'Irlanda del Nord. Nato a Belfast nel 1941 ha prestato servizio nella RAAF (l'Aeronautica Reale Australiana). Meglio conosciuto per la sua serie SAS (Special Air Force), ha scritto anche parecchi romanzi ambientati nella sua città. La trama di *Red Hand* (1998) si svolge a Belfast nel 1999, e gravita attorno agli Ulster Loyalists, per i quali l'eponima mano rossa è un simbolo ben saldo. I suoi romanzi *Underworld* (1977), *Green Light* (2000) e *Night Rider* (2001), trattano di fatti tragici irlandese. Jack Higgins che ha cominciato a scrivere verso la fine degli anni '50, è nato a Newcastle-upon-Tyne in Inghilterra, ma è cresciuto a Belfast. Ha pubblicato più di 60 romanzi, parecchi dei quali affrontano la complicata situazione politica nell'Irlanda del Nord. *Confessional* (1985) racconta di un provocatore di nome Cuchalain le cui azioni mirano a peggiorare il ciclo della violenza tra l'IRA e i servizi segreti britannici. I suoi ultimi romanzi sull'Irlanda del Nord, come *Angel of Death* (1995) e *Drink with the Devil* (1996), scavano nel rarefatto clima politico di quegli anni immaginando scenari che minano il processo di pace. Nel primo, i terroristi mettono in atto un piano per spezzare la tregua pianificando un assassinio e, nel secondo, un prigioniero e suddito fedele scappa dal carcere di massima sicurezza in Gran Bretagna allo scopo di acquistare armi, minacciando il processo di pace.

Comunque, non tutti gli scrittori trovano il poliziesco un veicolo adatto per occuparsi della politica del paese. Un caso particolare è lo scrittore Eoin McNamee (che adotta lo pseudonimo di John Creed per i suoi romanzi polizieschi). Il romanzo d'esordio di McNamee, *Resurrection Man* (1995), è stato lodato dalla critica per il ritratto di Victor Kelly, un assassino che terrorizzava le strade di Belfast negli anni '70. Ma il romanzo di McNamee tende a considerare l'Irlanda un ambiente della politica globale, come *The Sirius Crossing* (2002), in cui Jack Valentine indaga sulla presenza delle forze americane speciali in Irlanda circa due decenni fa e segue una pista che lo porta fino alla Casa Bianca. Ambientare romanzi circa la politica globale in Irlanda, comunque, è una conferma della prospettiva aperta che l'Irlanda contemporanea abbraccia. Non è una sorpresa che il romanzo poliziesco venga giudicato idoneo per rendere questa definizione del paese nel contesto europeo e globale, dal momento che le sue origini sono estranee all'Irlanda.

Il libro di Aaron Kelly, *The Thriller and Northern Ireland since 1969: Utterly Resigned Terror* (2005), ci fornisce un interessante resoconto di come genere e regione abbiano avuto un mutuo effetto l'uno sull'altra, per quanto riguarda la rappresentazione di gravi situazioni e il modo di questa rappresentazione.

Il rapido fiorire del romanzo poliziesco in Irlanda ha coinciso, non per coincidenza, con la rapida crescita economica doppiata dalla "tigre celtica". E naturalmente, l'aumentata prosperità ed il successo economico del paese hanno portato una nuova fiducia e prodotto una società più consumistica di quanto fosse esistita in precedenza, qualche volta accompagnata da avidità e ambizione senza regole. Nei romanzi di Bruen, la stessa identità irlandese diviene un prodotto di consumo molto appetito da turisti ed immigranti. In *The Killing of the Tinkers*, Jack incontra Chaz, un rumeno, che indossa un maglione Aran, un camiciotto di lana collegato all'Irlanda Occidentale. Quando vanno a bere insieme, Chaz gli augura 'slainte' una parola irlandese che significa 'buona salute', a cui Jack risponde, 'chisseneffrega' (Bruen 2002, 79). Spesso nei suoi romanzi, gli irlandesi nativi sono dipinti come cosmopoliti che acquisiscono il modo di parlare americano, mentre sono gli immigranti ad apparire più tradizionalmente irlandesi per usi e costumi. Ciò è un grave indebolimento dell'identità irlandese, perché comportamento e codici sociali considerati irlandesi appaiono trasferibili. Il complesso di ciò che denota un irlandese è rappresentato come non appartenente ad un particolare gruppo razziale, ma disponibile per chiunque scelga di identificarsi. I suoi romanzi mostrano quanto l'identità nazionale arbitraria è, in ultima istanza liberatrice, poiché respinge la suddivisione in categorie della gente, in irlandesi e non irlandesi e rappresenta un'identità nell'insieme più fluida. Sebbene i suoi scritti siano antirazzisti, molti personaggi di Bruen soffrono il pregiudizio a causa della loro eticità. Ciò è anche chiaro in *Block Cat Block Dog* di John Creed, quando un immigrante manca all'appello e il protagonista Jack Valentine chiede se la polizia è stata contattata. Gli rispondono che "Alla polizia non importa nulla dei lavoratori migranti (Creed 2006, 62). Ricchezza e pochissima disoccupazione hanno attirato, per la prima volta, in gran numero, lavoratori immigranti, rifugiati e gente in cerca di asilo e la letteratura tradizionale si è interessata soltanto molto marginalmente degli sviluppi demografici conseguenti della società irlandese. A causa di ciò, l'affermazione di Bruen che 'soltanto i racconti polizieschi vengono realisticamente alle prese con i tabù locali' (Bruen 2004), può essere ben giustificata.

Questi grandi cambiamenti sociali hanno significato che l'Irlanda è divenuta un ambiente ideale per il romanzo poliziesco. Con il fiorire delle città sono arrivate la violazione della legge e la violenza.

Come Bruen dice, 'Non volevo scrivere dell'Irlanda fino a che avevamo quartieri malfamati. Di sicuro 'adesso li abbiamo', (Bruen 2004). Nel suo breve racconto, *The Dead Room*, Taylor osserva che 'nel nostro prospero paese ogni giorno, c'era almeno uno stupro ed un assassinio. Quando ero bambino c'era un assassinio all'anno. Ma quello invero è un altro paese' (Bruen 2005, 18).

Gene Kerrigan ha esplorato quella sorta di morbosità che ha spinto il successo commerciale e la diffusione del romanzo poliziesco nei suoi due libri *Little Criminals* (2005) e *Midnight Choir* (2006). I due romanzi parlano dei rapporti tra criminali, vittime e forze dell'ordine, e suggeriscono in modi diversi che l'ambizione di raggiungere i simboli di distinzione sociale, ricchezza e successo sono comuni fattori motivanti dei tre gruppi di personaggi. In *Little Criminals*, l'ispettore John Grace riflette che 'Tutti loro, se vivessero o no in ghetti o in castelli, avevano la propria visione della vita alla quale avevano diritto. Lo stimolo imperioso per ottenere qualsiasi cosa richiesta nella loro immaginazione – denaro, sesso, posizione sociale... E se ottenere ciò che volevano significava infrangere la legge o rompere una testa, così sia' (Kerrigan 2005, 171).

Durante gli anni '90, in Irlanda, parecchi importanti personalità della politica sono finite sotto processo e in alcuni casi, incarcerati, per corruzione. Tra ciò e gli scandali sessuali emersi tra i rappresentanti del clero, sembrava che soltanto alcune delle colonne dell'autorità non fossero ancora state messe in discussione. Cormac Millar spiega il nuovo impegno nella descrizione della corruzione circa i crimini dei colletti bianchi, nei suoi due romanzi, *An Irish Solution* (2004) e *The Grounds* (2006). Nel primo Seamus Joyce è il capo dell'Irish Drug Enforcement Agency. Quando gli viene chiesto di lavorare per un ambizioso ministro desideroso di dimostrare la colpevolezza di alcune importanti figure

tra i trafficanti di droga irlandesi, comincia a sospettare la corruzione nei suoi rapporti con il governo e la polizia. Il secondo romanzo ha lo stesso protagonista, questa volta in Irlanda per salvaguardare il subentro di interessi americani in una università irlandese da parte della Finer Smaller Campuses. Ancora una volta l'avidità e la corruzione dell'Irlanda moderna sono in evidenza quando Seamus inconsapevolmente rimane coinvolto con un costruttore di alto profilo che ha un interesse del tutto speciale nell'università, e quando, durante questa permanenza a Dublino, il rettore è assassinato.

Il moderno stato d'Irlanda si è evoluto negli anni '90 separando lo Stato dalla Chiesa Cattolica, con la legalizzazione del divorzio e dell'omosessualità. Il nuovo Zeitgeist di abolire gli argomenti tabù messi a tacere della storia irlandese ha creato un contesto perfetto per inserire il romanzo poliziesco nella letteratura irlandese, poiché tale nuovo mezzo di comunicazione dava voce ad un modo diverso di analizzare la società irlandese che non aveva rapporti con il vecchio ordine dell'autorità religiosa. In *Magdalen Martyrs*, per esempio, la storia delle lavanderie Magdalen è deliberatamente affiancata all'indagine moderna. Jack Taylor è alla ricerca di una donna che in passato aveva gestito una istituzione dove l'amico di sua madre vi passava le giornate. Il ricovero Magdalen è descritto in brevi rappresentazioni della storia contemporanea: 'Durante gli interminabili rosari e le preghiere alla Maddalena, nei giorni prima che finalmente chiudesse, le ragazze pensavano ad una sola cosa: al giorno in cui avrebbero potuto disporre di uno spazio per respirare ed associare il rosario a qualcos'altro che la punizione' (Bruen 2003, 236).

Anche il progresso tecnologico ha avuto un impatto sul romanzo poliziesco, avvertito dai consumatori irlandesi nel diffuso accesso alla televisione via satellite e ad internet. Ciò significava che gli irlandesi avevano già una conoscenza dei molti tratti del romanzo poliziesco americano, attraverso la televisione e i films. Con l'Irlanda che adesso condivideva la stessa società consumista, l'adattamento del romanzo poliziesco americano al contesto irlandese fu relativamente facile perché il terreno era già stato preparato. Gerry McCarthy osserva che il 'noir irlandese ha un'unica forza: descrive un urto violento di due punti di vista del mondo, dove la vecchia e primitiva brutalità sfida la modernità senz'anima del nuovo ordine', (McCarthy, 2006). In questo modo, la fusione del romanzo poliziesco americano con l'ambiente irlandese comprende lo scontro culturale tra la più vecchia, tradizionale e più insulare società irlandese, con la più nuova società che si associa alla cultura occidentale e in particolare con quella d'America. Nel *Priest*, di Bruen, l'egemonia cattolica tradizionale non cozza del tutto con la nuova società tecnologica: in qualche modo se ne appropria. Taylor è stupefatto quando scopre che le candele nella sua parrocchia sono automatiche e che le suore dell'ordine delle Povere Clarisse, sono su internet e dicono chiaramente di accettare tutte le maggiori carte di credito (Bruen 2006, 138).

Questo articolo non è un'indagine comprensiva, che richiederebbe una più lunga discussione, del romanzo poliziesco irlandese, ma ne presenta una selezione attraverso l'analisi dei vari modi in cui gli sviluppi della società irlandese hanno creato lo spazio per il romanzo poliziesco e come il genere ha risposto, criticato e reagito a questi. Come forma, il romanzo poliziesco non soltanto affronta argomenti d'attualità che molto spesso non vengono trattati nella letteratura irlandese tradizionale. Le sue origini europee ed americane significano che ciò semplifica la globalizzata e centrifuga identità irlandese contemporanea. La raccolta di racconti brevi a cura di Bruen, *Dublin Noir*, riassume la sovrapposizione tra l'internazionalismo e lo spirito irlandese che caratterizza il poliziesco irlandese nel tema e nella forma. La raccolta comprende scrittori irlandesi, europei e americani, includendo prospettive di esperti e di profani sul paese. E' degno di nota, sebbene la raccolta sia parte di un genere relativamente nuovo in Irlanda che il posto dello stesso all'interno della letteratura irlandese come agente di trasformazione e demolizione non rifugge dal confronto con i famosi scrittori irlandesi del passato: 'Se volete Dublino', dice Bruen nella sua introduzione, 'allora la volete... lugubre come il sorriso di Joyce quando si è ritrovato nell'indice dei libri proibiti' (Bruen 2006, 10). La famosa massima di Samuel Beckett, 'solo collegamenti' è appropriata per descrivere i rapporti tra i paesi del globo in questi racconti polizieschi circa Dublino. E il libro include anche la veduta di Galway su Dublino, che Bruen mette in rapporto con la moglie di Joyce, Nora, che era di Galway, ed incontrò Joyce per la prima volta recandosi a Dublino per lavoro. Il romanzo poliziesco è fortemente incastonato nella storia

irlandese di dissenso e anticonformismo, quando fa notare che, 'Meglio che niente, sapevamo che avrebbe fatto sorridere Nora Barnacle' (Bruen 2006, 11).

Bibliography

- Bruen, Ken, 2002. *The Killing of the Tinkers*. Dingle: Brandon.
- Bruen, Ken, 2003. *The Magdalen Martyrs*. Dingle: Brandon.
- Bruen, Ken, 2004. 'Books and Beatings: Ken Bruen in Conversation with Ray Banks'. *Ken Bruen*. <http://www.allanguthrie.co.uk/5/ken_bruen_interview.htm>
- Bruen, Ken, 2005. *The Dead Room*. Clarkstown: A.S.A.P
- Bruen, Ken, 2006. *Priest*. London: Transworld.
- Clarke, Shaun, 1998. *Red Hand*. London: Coronet Books.
- Clarke, Shaun, 1997. *Underworld*. London: Coronet Books.
- Clarke, Shaun, 2000. *Green Light*. London: Coronet.
- Clarke, Shaun, 2001. *Night Rider*. London: Coronet.
- Creed, John, 2002. *The Sirius Crossing*. London: Faber and Faber.
- Creed, John, 2006. *Black Cat Black Dog*. London: Faber and Faber.
- Higgins, Jack, 1985. *Confessional*. London: HarperCollins.
- Higgins, Jack, 1995. *Angel of Death*. London: Penguin.
- Higgins, Jack, 1996. *Drink with the Devil*. London: Penguin.
- Kelly, Aaron, 2005. *The Thriller and Northern Ireland Since 1969: Utterly Resigned Terror*. Aldershot: Ashgate.
- Kerrigan, Gene, 2005. *Little Criminals*. London: Vintage.
- Kerrigan, Gene, 2006. *The Midnight Choir*. London: Vintage.
- McCarthy, Gerry, 'Literature: The Dark Side of the Boom', *The Sunday Times*, June 4th, 2006. <www.timesonline.co.uk/article/0,2101-2206077,00.html>
- McNamee, Eoin, 2004. *Resurrection Man*. London: Faber and Faber.
- Millar, Cormac, 2006. *An Irish Solution*. London: Penguin.
- Millar, Cormac, 2006. *The Grounds*. London: Penguin.